



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Agriculture
et des Ressources Naturelles
Assessorato Agricoltura
e Risorse Naturali

nel **cuore** della **foresta**

percorso didattico fotografico nelle foreste della Valle d'Aosta



INTERNATIONAL YEAR
OF FORESTS - 2011



CORPO FORESTALE
CORPS FORESTIER



Giuseppe Isabellon

Assessore all'Agricoltura e risorse naturali

I ragazzi, oggi, hanno a disposizione strumenti e tecnologie impensabili sino a pochi anni fa. Con pochi "click" di mouse possono comunicare con il mondo intero e immergersi in un universo virtuale ricco di stimoli e informazioni. Se correttamente utilizzato, tutto ciò costituisce un incredibile potenziale di crescita formativa che deve, però, fondarsi su fatti ed esperienze concreti e ben radicati, a mio avviso, nella realtà e nel territorio dove i ragazzi vivono e dove hanno vissuto i loro avi.

Così come gli alberi possono vegetare e svilupparsi bene solo se hanno radici sane e robuste, allo stesso modo è importante che la crescita culturale dei nostri ragazzi sia fondata sulla conoscenza della nostra regione, delle sue risorse, della sua storia e di quella delle nostre genti, che con le loro attività hanno conservato il territorio e lo hanno plasmato nei secoli.

Queste "radici" sono fondamentali per l'intera collettività; una cittadinanza informata può, infatti, adottare i giusti comportamenti, ma soprattutto può correttamente valutare, indirizzare e sostenere le politiche e le azioni delle pubbliche amministrazioni per la conservazione e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente.

In Valle d'Aosta, quando si parla di ambiente, non si può non sottolineare l'importanza della componente forestale, che ricopre circa il 30% del territorio regionale assumendo ad importanti funzioni di protezione, paesaggistica, naturalistica, ricreativa e di produzione.

L'Amministrazione regionale, con l'iniziativa "nel cuore della foresta" che questa pubblicazione racconta e documenta, ha voluto, quindi, venire incontro a questa esigenza di conoscenza, fornendo agli studenti delle scuole secondarie di primo grado l'occasione di percorrere assieme ai forestali i nostri boschi, utilizzando la macchina fotografica come strumento per "fissare" i concetti principali. La qualità e i commenti delle immagini delle ventisette classi partecipanti testimoniano, da soli, la buona riuscita dell'iniziativa.

Ai ragazzi che hanno partecipato vanno le migliori congratulazioni, per il loro impegno e i risultati del loro lavoro. Desidero, inoltre ringraziare le istituzioni scolastiche e gli insegnanti che hanno aderito al progetto, il Parco Nazionale Gran Paradiso, il Parco Naturale Mont Avic e l'Associazione culturale Mountain Photo Festival per la preziosa collaborazione. Esprimo, infine, vivo apprezzamento al personale del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, per la passione e la professionalità dimostrate anche in questa occasione.





Flavio Vertui

Comandante del Corpo Forestale della Valle d'Aosta

Il Corpo forestale della Valle d'Aosta è un corpo tecnico con funzioni di polizia che svolge compiti istituzionali quali la sorveglianza, la tutela e il concorso nella gestione del patrimonio forestale e faunistico e delle aree naturali protette; la sorveglianza e l'applicazione del vincolo idrogeologico e forestale, la prevenzione e la direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi; la sorveglianza e la prevenzione dell'inquinamento delle acque e del suolo; il concorso nelle attività di protezione civile; la polizia forestale e ambientale.

Sono attività di rilievo che, per essere svolte al meglio, richiedono competenza, professionalità, conoscenza del territorio, ma soprattutto impegno, passione e disponibilità nei confronti delle comunità locali e della popolazione.

È questo bagaglio professionale, arricchito dall'esperienza sul campo, che consente al Corpo forestale della Valle d'Aosta, nell'ambito delle proprie attribuzioni, di proporsi come soggetto qualificato per la divulgazione delle attività inerenti al corretto utilizzo del territorio e alla salvaguardia ambientale.

In particolare ci rivolgiamo agli studenti delle scuole che, fin dall'istituzione della "Festa degli alberi", sono stati i destinatari privilegiati delle nostre iniziative di divulgazione forestale e ambientale. Negli ultimi anni, la definizione, in collaborazione con la Sovrainendenza agli Studi, di nuove procedure operative ha consentito di dare maggiore continuità a quest'attività. Ogni anno, in media, sono realizzati circa sessanta progetti didattici, su richiesta delle diverse istituzioni scolastiche ed educative, con il coinvolgimento di tutte le stazioni forestali che dispongono di referenti appositamente formati.

L'Anno internazionale delle foreste proclamato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per il 2011 ci ha consentito, mediante una proficua collaborazione con il Parco Nazionale Gran Paradiso e il Parco Naturale Mont Avic, di indirizzare la nostra attività sul tema forestale.

È un tema che ci sta particolarmente a cuore sia per l'importanza della risorsa forestale, che nella nostra regione ricopre una superficie di quasi 98.000 Ha di cui circa il 50% svolge una funzione di protezione diretta d'importanza primaria sia perché la tutela e la valorizzazione delle foreste sono i nostri tradizionali compiti istituzionali.

Lavorare con i ragazzi è sempre stimolante perché i risultati di un'attività condotta con impegno e il giusto approccio sono immediati, ma l'idea di utilizzare la fotografia, concretizzata grazie alla collaborazione con l'Associazione culturale Mountain Photo Festival, ha reso ulteriormente evidente la buona riuscita del progetto grazie alla qualità delle immagini e alla pertinenza dei testi che le commentano.

La pubblicazione delle migliori immagini delle classi che hanno aderito all'iniziativa intende essere un modo per premiare tutti i ragazzi che con la loro attiva partecipazione e i risultati del loro impegno hanno gratificato il lavoro del personale del Corpo forestale della Valle d'Aosta.

Desidero quindi esprimere i miei più sentiti ringraziamenti a tutti i protagonisti di questo progetto: i ragazzi e i loro insegnanti, il Parco Nazionale Gran Paradiso, il Parco Naturale Mont Avic, i fotografi dell'Associazione culturale Mountain Photo Festival e i forestali.



Presentazione

L'articolo 2, comma 2 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 12 stabilisce che *"il Corpo forestale della Valle d'Aosta opera nell'ambito del territorio regionale con compiti di polizia ambientale e forestale per lo svolgimento delle funzioni attinenti alla prevenzione, alla sorveglianza, alla tutela e alla gestione del territorio agro-silvo-pastorale, forestale e montano, del suolo, delle acque, dell'ambiente e delle risorse naturali in genere, nonché di ogni altro compito diretto alla valorizzazione, alla sensibilizzazione alla divulgazione delle attività inerenti il corretto utilizzo del territorio e la salvaguardia ambientale"*.

L'attività di divulgazione ambientale è quindi un compito istituzionale cui il Corpo forestale della Valle d'Aosta adempie, avvalendosi delle 14 Stazioni forestali dislocate sul territorio regionale, in particolare, con iniziative rivolte agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado della Regione.

Nel 2011: Anno internazionale delle foreste, l'ONU ha avviato un progetto globale volto a sostenere l'impegno nel favorire la gestione, la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle foreste di tutto il mondo. La Valle d'Aosta ha aderito a tale iniziativa mediante una collaborazione avviata dal Corpo forestale della Valle d'Aosta con il Parco Nazionale Gran Paradiso, il Parco Naturale Mont Avic, la Direzione foreste e infrastrutture e il Servizio aree protette e con il supporto della Sovrintendenza agli Studi. È nato così il progetto "nel cuore della foresta" che ha consentito la realizzazione di diverse azioni divulgative da parte dei singoli partner finalizzate a sostenere l'iniziativa internazionale. Nello specifico il Corpo forestale della Valle d'Aosta si è rivolto alle scuole secondarie di primo grado con una proposta didattico-divulgativa, che è stata sviluppata durante l'anno scolastico 2011-2012, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sulle particolarità delle foreste valdostane e sulle loro molteplici funzioni.

Come trasmettere concetti tecnici relativi alla conoscenza e alla gestione dei boschi regionali ai ragazzi frequentanti le classi delle scuole secondarie di primo grado in maniera efficace e gratificante? Come coinvolgerli a partecipare alle attività educative, prima in classe e poi sul territorio, in modo tale da lasciare una traccia il più possibile indelebile nel loro percorso formativo?

Queste sono state le domande sulle cui risposte il Corpo forestale della Valle d'Aosta ha modulato gli obiettivi ed ha individuato le metodiche da adottare per lo sviluppo del progetto proposto alle istituzioni scolastiche.

La collaborazione instaurata con l'Associazione culturale Mountain Photo Festival ha consentito di concretizzare l'idea di utilizzare la fotografia come strumento di apprendimento. Nella conduzione dell'attività divulgativa si è quindi privilegiato un approccio "multimediale" con l'istituzione di un concorso fotografico, espressione di un percorso didattico e conoscitivo dell'ambiente e dei boschi valdostani attuato attraverso il linguaggio delle immagini.

All'iniziativa hanno aderito ventisette classi di dodici scuole secondarie di primo grado, distribuite su tutto il territorio regionale, e hanno partecipato 543 alunni con i loro insegnanti.



Il personale delle stazioni forestali di competenza ha presentato in aula le attività istituzionali del Corpo forestale e ha introdotto i concetti principali relativi alle caratteristiche, alle funzioni ed alla gestione dei boschi in relazione ai diversi percorsi didattici individuati.

Nei mesi di aprile e maggio 2012 gli studenti sono stati accompagnati sul territorio per vivere quest'esperienza singolare dove foreste e fotografie sono diventate un tutt'uno permettendo ai ragazzi di esprimere il loro grado di apprendimento attraverso l'arte dell'immagine.

In totale le uscite hanno interessato undici percorsi didattici le cui schede descrittive sono riportate nella parte finale della presente pubblicazione. Nel bosco, le classi sono state divise in cinque gruppi e ad ogni gruppo è stata posta una delle cinque domande del questionario riassuntivo delle principali tematiche trattate in aula e osservate in loco.

Le domande erano le seguenti:

1. Osservazione e riconoscimento delle SPECIE ARBOREE DOMINANTI presenti nel bosco.
"Qual è l'ESSENZA arborea predominante che distingui in questo bosco?"
2. Osservazione e riconoscimento della MESCOLANZA del bosco.
"Quale ASSOCIAZIONE di specie arboree è prevalente in questo bosco?"
3. Osservazione e riconoscimento della STRUTTURA del bosco.
"Secondo te, il popolamento di questo bosco è COETANEO o DISETANEO?"
4. Osservazione e riconoscimento delle FUNZIONI del bosco.
"Qual è la FUNZIONE principale di questo bosco?"
5. Osservazione e riconoscimento delle UTILIZZAZIONI del bosco da parte dell'uomo.
"Ci sono dei "segni" di UTILIZZAZIONE del bosco da parte dell'uomo?"

Ogni gruppo doveva rispondere ad una domanda mediante cinque fotografie scattate con una macchina digitale data in uso dall'Associazione culturale Mountain Photo Festival.

Le immagini, elaborate mediante un apposito programma sono state raccolte ed archiviate per essere riviste e commentate con i ragazzi durante un successivo incontro finale in aula dove alunni, insegnanti, personale forestale e fotografi si sono messi a confronto per visionare e valutare insieme tutte le venticinque fotografie scattate in bosco, delle quali i ragazzi hanno scelto le cinque immagini che meglio rispondevano alle cinque domande proposte dal questionario.

Si è trattato di un passaggio didattico molto importante per i ragazzi, attraverso il quale l'individualità dello scatto, effettuato da ciascun alunno all'interno dei vari sottogruppi, ha lasciato il posto all'elezione unanime delle cinque fotografie che hanno rappresentato la classe in sede di concorso.



Al termine dell'anno scolastico, la giuria, presieduta dal Comandante del Corpo forestale della Valle d'Aosta e composta dal personale esperto della struttura regionale Forestazione e sentieristica, dai referenti dell'attività didattica del Corpo forestale della Valle d'Aosta e dai fotografi dell'Associazione culturale Mountain Photo Festival, ha individuato tra le 135 fotografie realizzate durante le uscite in bosco l'immagine più significativa per ogni classe partecipante.

In tal modo sono state selezionate 27 fotografie finaliste e tra queste la giuria ha scelto le immagini vincitrici.

La scelta delle immagini è stata effettuata valutando sia l'attinenza agli aspetti forestali che la qualità della tecnica fotografica, tenuto conto ovviamente del contesto didattico nel quale il progetto si è sviluppato.

Ogni immagine è stata corredata da un commento scritto, elaborato da parte degli alunni, attraverso il quale sono state documentate le ragioni tecniche della scelta e sono stati evidenziati gli aspetti più emotivi ed artistici legati alla stessa.

La giuria ha inoltre ritenuto opportuno inserire nel concorso, oltre alle categorie corrispondenti alle domande del questionario, una categoria extra che ha consentito di premiare la classe che si è distinta tra le altre per la qualità delle immagini presentate per tutte le domande.

Infine la giuria ha voluto porre in evidenza alcune immagini, classificate "fuori concorso" in quanto non attinenti alle tematiche forestali proposte, ma considerate comunque meritevoli per originalità e qualità.

Questa pubblicazione, attraverso la raccolta delle immagini migliori di ogni classe, delle fotografie vincitrici e di quelle fuori concorso commentate dagli studenti, intende dare risalto all'attiva partecipazione di tutti gli alunni e alle conoscenze da loro acquisite.

Le immagini e i commenti dei ragazzi, protagonisti insieme al personale del Corpo forestale della Valle d'Aosta, al personale del Parco Nazionale Gran Paradiso e del Parco Regionale Mont Avic e ai fotografi dell'Associazione culturale Mountain Photo Festival di questo importante e singolare percorso didattico fotografico nelle foreste della nostra regione, raccontano e documentano con efficacia la buona riuscita del progetto "nel cuore della foresta".



le **classi**
vincitrici



La classe vincitrice

Istituzione scolastica
Luigi Barone di Verrès

Scuola secondaria di primo grado
Verrès

Classe
I sez. C

Studenti

Youssef Awni Barty Fahmi Hanna, Eleonora Bechis, Emil Borettaz, Nicole Borettaz, Jacopo Ludovico Cecchi, Erik Chasseur-Vaser, Sonny Crestaz, Giulia Dalle, Nouhaila Dirimi, Elisa Gamba, Vincent Germanà, Beatrice Joly, Sophie Monticone, Samuele Neyroz, Filippo Rizzolo, Mattia Serrone, Mohamed Tabib

Data uscita in bosco
12 aprile 2012

Sito

Bois de La Barmaz e Bérat nel Comune di Verrès
(Percorso didattico n. 10)

Stazione forestale

- **Verrès**

La giurisdizione della stazione forestale di Verrès comprende i Comuni di:
Arnad, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet, Verrès

- **Pont-Saint-Martin**

La giurisdizione della stazione forestale Pont-Saint-Martin comprende i Comuni di:
Bard, Champorcher, Donnas, Hône, Lillianes, Perloz, Pontboset, Pont-Saint-Martin

Domanda numero 1

Osservazione e riconoscimento delle specie arboree dominanti presenti nel bosco.
Qual è l'essenza arborea predominante che distingui in questo bosco?



Il commento della classe

“ CASTAGNO: IL RE DEL BOSCO ”



La classe vincitrice

Istituzione scolastica
Saint-Roch di Aosta

Scuola secondaria di primo grado
Saint-Roch di Aosta

Classe
II sez. A

Studenti

Thierry Boch, Lorenzo Bozzato, Filippo Canonico, Lisa Caracciolo, Michel Chamonin, Prapatsorn Chatan, Huiqing Chen, Adriana Mihaela Chira, Alessandro Coco, Michele Cordì, Edoardo Gagliardi, Sara Grosso, Eleonora Isidori, Simone Marando, Nicolò Mazzocco, Joelle Melotto, Martina Murgia, Martina Saia, Martina Trevisan, Gianluca Valerioti, Martina Vallone, Giulia Vori, Federico Zonin

Data uscita in bosco
26 aprile 2012

Sito

Riserva naturale Tzatelet nei Comuni di Aosta e Saint-Christophe
(Percorso didattico n. 2)

Stazione forestale

- Aosta

La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Aosta, Charvensod, Gressan, Pollein, Saint-Christophe, Sarre

Domanda numero 2

Osservazione e riconoscimento della mescolanza del bosco.

Quale associazione di specie arboree è prevalente in questo bosco?



Il commento della classe

“ CON QUESTA FOTO ABBIAMO VOLUTO MOSTRARE
LA MESCOLANZA DELLA SPECIE PRESENTE
NEL BOSCO DELLO TZATELET.
DA UN “LETTO” DI ROVERELLE SPUNTA UN GRUPPO DI DOUGLAS
DALLE FORME E DAI COLORI SPICCATAMENTE DIVERSI
RISPETTO ALLA SPECIE AUTOCTONA ”



La classe vincitrice

Istituzione scolastica
Abbé J. M. Trèves di Saint-Vincent

Scuola secondaria di primo grado
Valtournenche

Classe
I sez. B

Studenti

Irma Barmasse, Gabriele Belotti, Susanna Bich, Alessio Brunod,
Thomas Caligiuri, Davide Carrel, Thierry Marcel Carrel, Mattia Carrozza,
Martin Ceva, Hervé Chatillard, Benjamin Chiaravelli, Matteo Giovannini,
Alice Mus, Marta Pession, Miriam Sirigu

Data uscita in bosco
16 maggio 2012

Sito
Bois de Servaz nel Comune di Valtournenche
(Percorso didattico n. 9)

Stazione forestale

- Antey-Saint-André
La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Antey-Saint-André, Chamois, La-Magdeleine, Torgnon, Valtournenche

Il commento della classe

“ L'OMBRA DEGLI ALBERI
INCORNICIA L'ISTANTE IN CUI I RAGGI DI SOLE
TRAFIGGONO LE PIANTE COETANEE ”

Domanda numero 3

Osservazione e riconoscimento della struttura del bosco.

Secondo te, il popolamento di questo bosco è coetaneo o disetaneo?





La classe vincitrice

Istituzione scolastica
Emile Lexert di Aosta

Scuola secondaria di primo grado
Quartiere Cogne di Aosta

Classe
I sez. B

Studenti

Chiara Addario, Alexia Bari, Salvatore Barilaro, Fabio Cazzato, Francesco De Pace, Mihail Dimitriu, Ilaria Dodaro, Matteo Dublanc, Chiara Eridano, Andrea Gaido, Samuele Gallo, Bilel Ghodhbani, Patrick Libertino, Alessandro Lituana, Fabio Petrocca, Michelle Ramolivaz, Francesco Maria Scarfò, Anita Serravalle, Sabina Ssemakula, Giada Timpano

Data uscita in bosco
3 maggio 2012

Sito
Bois de Sources de Rouet nel Comune di Sarre
(Percorso didattico n. 1)

Stazione forestale

- **Aosta**
La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Aosta, Charvensod, Gressan, Pollein, Saint-Christophe, Sarre

Domanda numero 4

Osservazione e riconoscimento della funzioni del bosco.

Qual è la funzione principale di questo bosco?



Il commento della classe

“ ABBIAMO SCELTO QUESTA FOTO COME SIMBOLO
DELL'UTILIZZAZIONE DEL BOSCO DA PARTE DELL'UOMO.
LA LUCE CHE FILTRA ATTRAVERSO GLI ALBERI
METTE IN LUCE IL TAVOLO DA PIC-NIC.
QUESTA IMMAGINE GENERA UNA SENSAZIONE DI ARMONIA
TRA UOMO E NATURA ”



La classe vincitrice

Istituzione scolastica
Luigi Barone di Verrès

Scuola secondaria di primo grado
Verrès

Classe
I sez. B

Studenti

Nisrine Afkir, Iman Belkhiri, Consuelo Miriana Caccamo, Matthieu Challancin, Simone Coscino, Alice Di Domenica, Nancy Fassin, Marco-Loc Giglio, Lorenzo Lepore, Francesco Mavica, Marie-Claire Peaquin, Luca Perron, Sophie Pinet, Nathalie Scießere, Thomas Servalli, Alberto Spazzini, Christian Tonino, Mattia Jacopo Totaro

Data uscita in bosco
12 aprile 2012

Sito
Bois de La Barmaz e Bérat nel Comune di Verrès
(Percorso didattico n. 10)

Stazione forestale

- Verrès
La giurisdizione della stazione forestale di Verrès comprende i Comuni di:
Arnad, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet, Verrès
- Pont-Saint-Martin
La giurisdizione della stazione forestale Pont-Saint-Martin comprende i Comuni di:
Bard, Champorcher, Donnas, Hône, Lillianes, Perloz, Pontboset, Pont-Saint-Martin

Domanda numero 5

Osservazione e riconoscimento delle utilizzazioni del bosco da parte dell'uomo.
Ci sono dei "segni" di utilizzazione del bosco da parte dell'uomo?



Il commento della classe

“ QUESTA FOTO RAPPRESENTA
LA UTILIZZAZIONE NEL BOSCO DA PARTE DELL'UOMO
PER AVERE DELLA LEGNA DA BRUCIARE ”



**La classe che si è distinta tra le altre
per la qualità delle immagini presentate
in tutte e cinque le domande**

Istituzione scolastica Emile Lexert di Aosta

*Scuola secondaria di primo grado
Quartiere Cogne di Aosta*

Classe I sez. B

Studenti

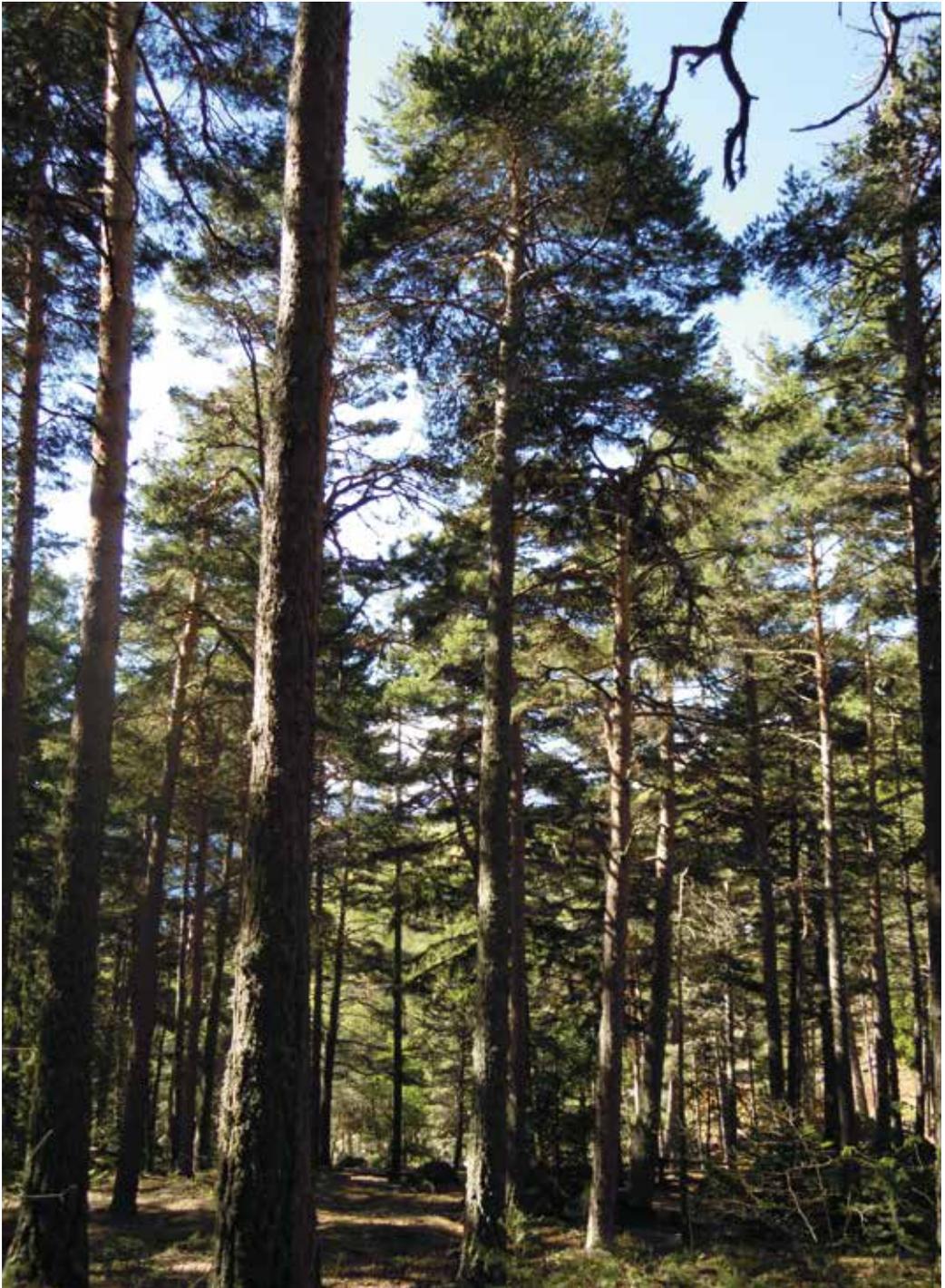
Chiara Addario, Alexia Bari, Salvatore Barilaro, Fabio Cazzato,
Francesco De Pace, Mihail Dimitriu, Ilaria Dodaro, Matteo Dublanc,
Chiara Eridano, Andrea Gaido, Samuele Gallo, Bilel Ghodhbani,
Patrick Libertino, Alessandro Lituana, Fabio Petrocca, Michelle Ramolivaz,
Francesco Maria Scarfò, Anita Serravalle, Sabina Ssemakula, Giada Timpano

Data uscita in bosco
3 maggio 2012

Sito
Bois de Sources de Rouet nel Comune di Sarre
(Percorso didattico n. 1)

Stazione forestale

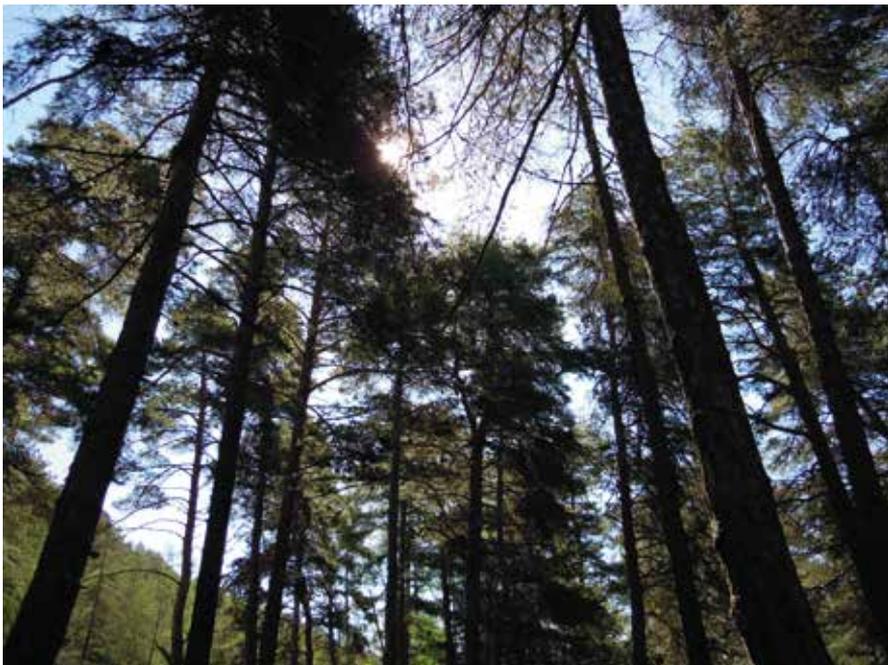
- Aosta
La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Aosta, Charvensod, Gressan, Pollein, Saint-Christophe, Sarre



Osservazione e riconoscimento delle specie arboree dominanti presenti nel bosco.
Qual è l'essenza arborea predominante che distingui in questo bosco?



Osservazione e riconoscimento della mescolanza del bosco.
Quale associazione di specie arboree è prevalente in questo bosco?



Osservazione e riconoscimento della struttura del bosco.
Secondo te, il popolamento di questo bosco è coetaneo o disetaneo?



Osservazione e riconoscimento delle funzioni del bosco.
Qual è la funzione principale di questo bosco?



Osservazione e riconoscimento delle utilizzazioni del bosco da parte dell'uomo.
Ci sono dei "segni" di utilizzazione del bosco da parte dell'uomo?

le **fotografie**
finaliste



Osservazione e riconoscimento delle utilizzazioni del bosco da parte dell'uomo.
Ci sono dei "segni" di utilizzazione del bosco da parte dell'uomo?

“ ABBIAMO SCELTO QUESTA IMMAGINE PERCHÉ CI SEMBRAVA MOLTO SIGNIFICATIVA VISTO CHE C'È UN CEPPO VECCHIO CON DEL MUSCHIO E SOPRA UNA PIANTINA DI LARICE. CI PIACEVA IL CONTRASTO TRA UNA PIANTA NON PIÙ VIVA E UNA IN FORMAZIONE, NUOVA VITA ”

Istituzione scolastica Emile Lexert di Aosta

Scuola secondaria di primo grado Quartiere Cogne di Aosta - Classe I sez. A

Studenti Alberto Asiatici, Nicoletta Bibaki Mpemba, Mattia Bogoni, Marco Cassone, Federico Chellini, Francesca Delmonte, Sebastiano Enria, Marcella Furfaro, Elia Grosso, Camilla Ingrassi, Manuel Leon Martinez, Elvira Madalina Lungu, Manuel Mariano, Nizar Mellini, Edoardo Restagno, Gioele Romeo, Alessia Russo, Laila Salih, Davide Spanò, Lorenzo Vai, Hilary Zordan

Data uscita in bosco 3 maggio 2012

*Sito Bois de Sources de Rouet nel Comune di Sarre
(Percorso didattico n. 1)*



Osservazione e riconoscimento della mescolanza del bosco.
Quale associazione di specie arboree è prevalente in questo bosco?

“ PER RAPPRESENTARE LA MESCOLOANZA
DELLA SPECIE ABBIAMO FOTOGRAFATO UN DOUGLAS
IN PRIMO PIANO CHE SI FA SPAZIO TRA LE ROVERELLE,
SPECIE TIPICA DELLA ZONA ”

Istituzione scolastica Saint-Roch di Aosta

Scuola secondaria di primo grado Saint-Roch di Aosta - Classe II sez. B

Studenti Samuele Buffa, Martina Chiono, Gabriella Coco, Matteo

Da Rin De Lorenzo, Javier Fernandez Lautaro, Maria Annunziata Fonte,

Debora Forclaz, Emma Giovinazzo, Andrea Hu Jie Shi, Beatrice Maria Lupato,

Giuseppe Marchesano, Aurora Marsano, Lorenzo Mazzi, Giulia Miriello,

Maria Annunziata Monteleone, Chiara Pesa, Chiara Presti, Alessandro Ramires,

Francesca Ricci, Sara Rocchetta, Mattia Sala, Bingxiang Weng

Data uscita in bosco 26 aprile 2012

Sito Riserva naturale Tzatelet nei Comuni di Aosta e Saint-Christophe

(Percorso didattico n. 2)

Osservazione e riconoscimento delle specie arboree dominanti presenti nel bosco.
Qual è l'essenza arborea predominante che distingui in questo bosco?

“ LA ROVERELLA È LA LATIFOGLIA TIPICA DI QUESTA ZONA
E ABBIAMO VOLUTO EVIDENZIARNE LA STRUTTURA FOGLIARE;
ABBIAMO SCELTO DI FOTOGRAFARE IN PRIMO PIANO
UN ESEMPLARE IMMERSO IN UN BOSCO
TRA ALTRI ALBERI DELLA STESSA SPECIE ”

Istituzione scolastica
Saint-Roch di Aosta

Scuola secondaria di primo grado
Saint-Roch di Aosta

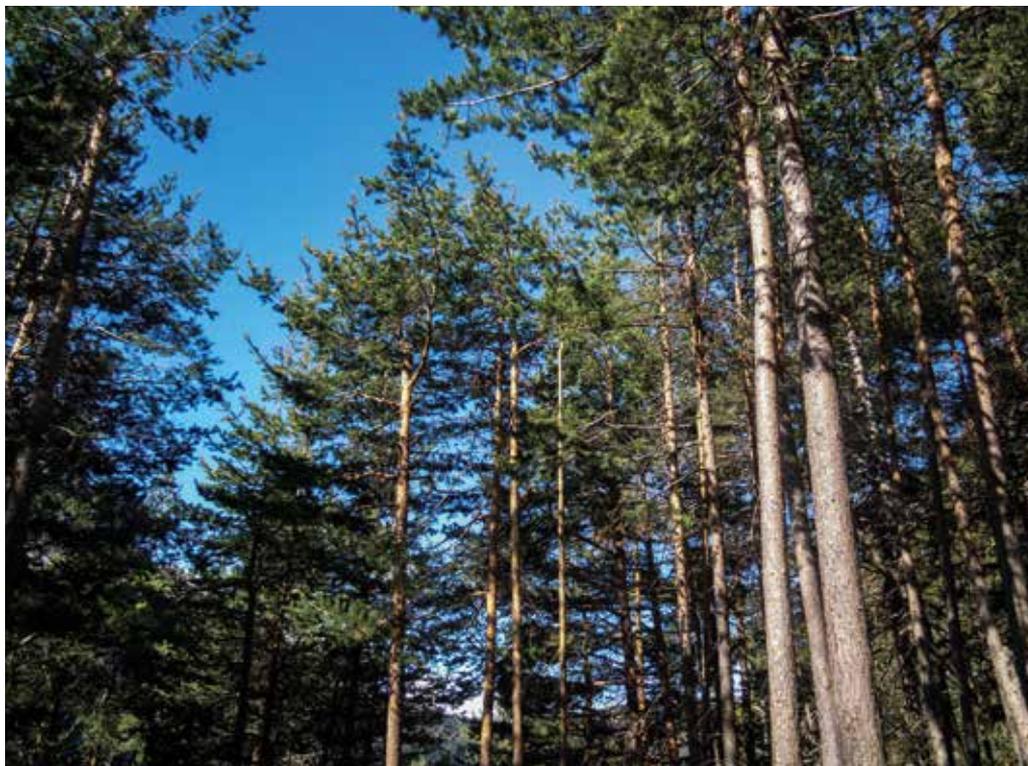
Classe
Il sez. C

Studenti
Giulia Avati, Cristiano Bonannini, Lorenzo Bonatti, Alessandro Candido,
Aurelio Corradino, Ilaria Dessimone, Andrea Di Maio, Beatrice Fazari,
Federica Fioretti, George Ghiba Satoshi, Amelie Guidetti, Asia Guzzon,
Luca Licordari, Tarsilla Mammoliti, Luca Mazza, Riccardo Murzilli,
Nicoletta Andrea Nola, Gianmarco Pangaro, Marileisy Reyes Garcia,
Elisa Risini, Andrea Tufano, Francesca Zaccone, Nicolò Zampa

Data uscita in bosco
26 aprile 2012

Sito
Riserva naturale Tzatelet nei Comuni di Aosta e Saint-Christophe
(Percorso didattico n. 2)





Osservazione e riconoscimento delle specie arboree dominanti presenti nel bosco.
Qual è l'essenza arborea predominante che distingue in questo bosco?

“ PINO SILVESTRE, PIN SYLVESTRE, DAJA,
PINUS SYLVESTRIS (L.)

NEL BOSCO DEL DAJEY SONO PRESENTI I PINI SILVESTRI
CHE SONO L'ESSENZA ARBOREA PREDOMINANTE ”

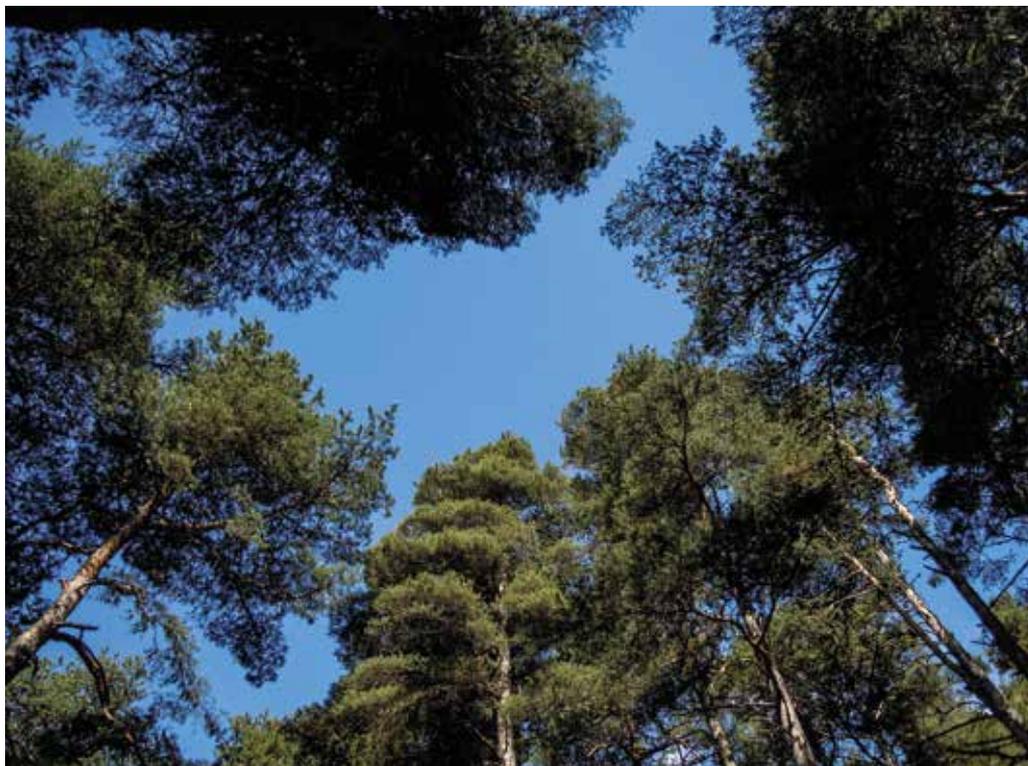
Istituzione scolastica Luigi Barone di Verrès

Scuola secondaria di primo grado Brusson - Classe I sez. F

Studenti David Bagnod, Giada Bonin, Ludovico Bonin, Elodie Brunet,
Federica Cantele, Clarence Cugnod, Mélanie Cugnod, Aline Favre,
Iacopo Leonesio, Elisa Obert, Anaïs Rey, Mathieu Turcotti Bonin,
Arianna Vicquery, Dominique Zambon

Data uscita in bosco 21 aprile 2012

Sito Bosco del Dajey nel Comune di Brusson (Percorso didattico n. 3)



Osservazione e riconoscimento delle specie arboree dominanti presenti nel bosco.
Qual è l'essenza arborea predominante che distingue in questo bosco?

“ IMPONENTI PINI SILVESTRI
DEL BOSCO DEL DAJEY
CHE SVETTANO VERSO IL CIELO ”

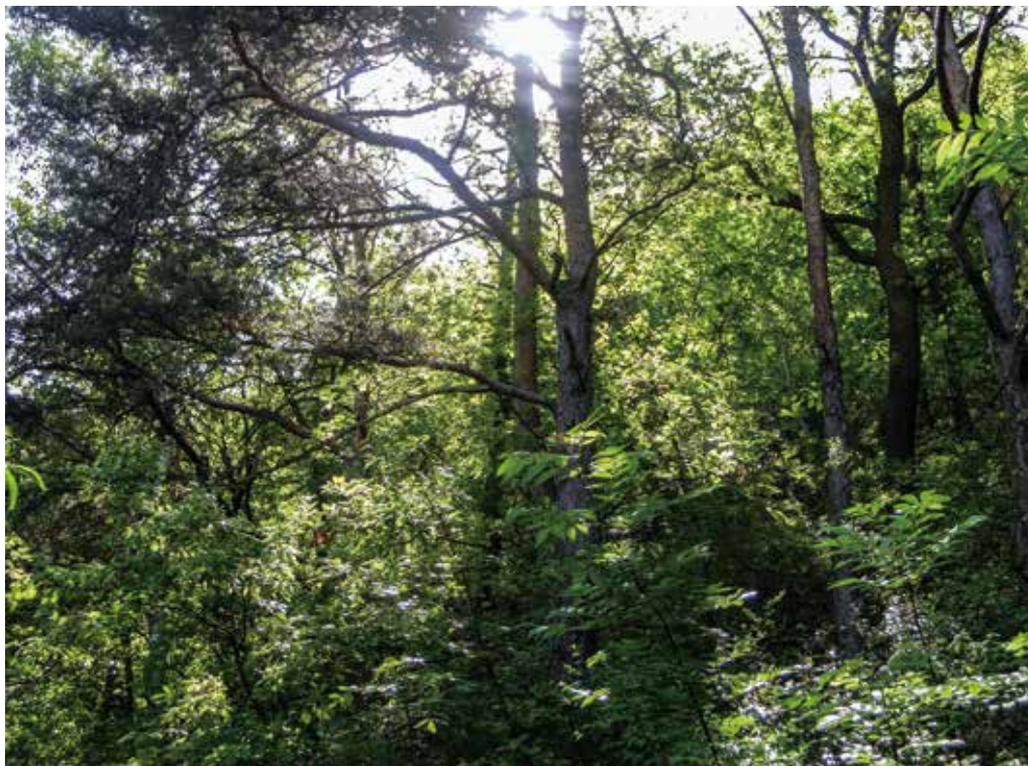
Istituzione scolastica Luigi Barone di Verrès

Scuola secondaria di primo grado Brusson - Classe I sez. G

Studenti Raphael Buchan, Ambra Fosson, Julien Gens, Gaia Giovanzana, François Payn, Julien Pinet, Jean-Claude Quey, Alanis Revil, Sylvie Revil, Muriel Rota, Gontran Sarteur, Beatrice Trabucchi, Carola Vicquery, Maïsette Vicquery, Christian Vuillermin

Data uscita in bosco 21 aprile 2012

Sito Bosco del Dajey nel Comune di Brusson (Percorso didattico n. 3)



Osservazione e riconoscimento della struttura del bosco.
Secondo te, il popolamento di questo bosco è coetaneo o disetaneo?

“ IMMERSI NEL VERDE DI QUESTO BOSCO E CON LA LUCE DEL SOLE CHE FILTRAVA TRA I RAMI DI PIANTE ANCHE MOLTO ALTE, CI SIAMO SENTITI PICCOLI. ABBIAMO OSSERVATO LA VEGETAZIONE DISETANEA E POI, RIGUARDANDO LA FOTO, CI È SEMBRATO DI VEDERE UNA FARFALLA ARANCIONE POSATA SULLA VEGETAZIONE PIÙ BASSA. PROVA A TROVARLA E A SENTIRTI COME LEI, LIBERA NELLA NATURA ”

Istituzione scolastica **Abbé Prosper Duc 1 di Châtillon**

Scuola secondaria di primo grado **Châtillon - Classe I sez. A**

Studenti **Chiara Bettinelli, Marta Chatillard, Cinzia Crobeddu, Antonio Del Giudice, Andrea Dell'Amico, Anwar Errati, Rebecca Fadda, Davide Fary, Federica Fornaro, Giada Gemello, Alessia Girola, Meryem Hifdi, Micael Machet, Virginia Morandin, Omaima Moutaouakil, Lucia Muraca, Carlotta Oddo, Kevin Paterno, Marta Personnetaz, Delis Thomas, Luca Torreano, Davide Zingarelli**

Data uscita in bosco **11 maggio 2012**

Sito **Bois de Saint Clair nel Comune di Châtillon (Percorso didattico n. 4)**



Osservazione e riconoscimento della struttura del bosco.
Secondo te, il popolamento di questo bosco è coetaneo o disetaneo?

“ IL BOSCO È... COLORE, SPLENDORE E ODORE,
MA È ANCHE E, SOPRATTUTTO
VARIETÀ TRA ALBERI DI DIVERSA ETÀ ”

Istituzione scolastica Abbé Prosper Duc 1 di Châtillon

Scuola secondaria di primo grado Châtillon - Classe I sez. B

Studenti Najwa Haloui, Nicole Berga, Alex Brunod, Manuel Iacobucci Forgione, Andrea Chiari, Valentina Canesso, Nicole Caprio, Constantin Cracana Ionel, Mattia Uda, Andrea Gorret, Nicolo Baudin, Imrane Haloui, Valentina Zen, Niama Haloui, Rosaria Ajdini, Cristina Monopoli, Valentina Monti, Alessandro Moscatiello, Alex Noussan, Sara Iris Pitzalis, Martina Rade, Corinne Theodule, Mina Talib, Arianna Gyppaz

Data uscita in bosco 11 maggio 2012

Sito Bois de Saint Clair nel Comune di Châtillon (Percorso didattico n. 4)



Osservazione e riconoscimento delle specie arboree dominanti presenti nel bosco.
Qual è l'essenza arborea predominante che distingui in questo bosco?

“ QUESTA QUERCIA ROVERELLA SIMBOLEGGIA L'AMORE
DI UNA BELLA CHE COME VENTO SUI SUOI RAMI SEMBRA CHE DICA:
“TU MI AMI?” LA NATURA, COME SUO AMATO, ARRIVA
DA LEI SPENSIERATO A SVELARLE IL SUO AMORE E PER DIRLE:
“SÌ LO VOGLIO” GIUNGE DA LEI CON UN FIORE ”

Istituzione scolastica **Abbé Prosper Duc 1 di Châtillon**

Scuola secondaria di primo grado **Châtillon - Classe I sez. C**

Studenti **Mariarosaria Abbruzzese, Julien Bargerò, Chiara Bongiorno,
Alessia Christillin, Giulia Cittadino, Matteo Cosentino, Jessica Curcio,
Manuel D'herin, Giorgia Frutaz, Chiara Garofalo, Willy Gaspard,
Ghassan Gnouma, Nabile Hifdi, Erik Marquis, Gabriele Moscatelli,
Basma Moubtassim, Alessia Novallet, Riccardo Pellegrini, Paolo Secci,
Stefano Vaj Piova, Nicole Viérin**

Data uscita in bosco **19 aprile 2012**

Sito **Saint Clair-Ussel nel Comune di Châtillon (Percorso didattico n. 4)**



Osservazione e riconoscimento della mescolanza del bosco.
Quale associazione di specie arboree è prevalente in questo bosco?

“ CON LA MIA CLASSE NEL BOSCO SONO ANDATO
E TANTE SPECIE DI PIANTE HO INCONTRATO;
LE PRINCIPALI ERANO AD ALTO FUSTO, MA C'ERA ANCHE
QUALCHE ARBUSTO. QUESTA FOTO È MOLTO BELLA,
RAFFIGURA UN PINO SILVESTRE ED UNA ROVERELLA ”

Istituzione scolastica **Abbé Prosper Duc 1 di Châtillon**

Scuola secondaria di primo grado **Châtillon - Classe II sez. C**

Studenti **Francesco Addario, Mathieu Agentini, Davide Barbeta,
Raphael Richard Bosonin, Btissam Dirmi, Mattia Aymé Dujany, Nicolas Follin,
Mathieu Gorelli, Joelle Gyppez, Sylvie Gyppez, Lorys Le Pera, Paulina Lichota,
Veronica Magot, Gaia Mariano, André Navillod, Sara Philippot, Elisa Servidio,
Xhontino Sinanaj, Matteo Theodule, Valentina Theodule, Sylvie Truchet,
Sabrina Verthuy, Luna Vittino, Daniel Voyat**

Data uscita in bosco **19 aprile 2012**

Sito **Bois de Saint Clair nel Comune di Châtillon (Percorso didattico n. 4)**



Osservazione e riconoscimento delle specie arboree dominanti presenti nel bosco.
Qual è l'essenza arborea predominante che distingue in questo bosco?

“ PER LA SPECIE DOMINANTE, NEL NOSTRO CASO LA ROVERELLA, TUTTI HANNO PENSATO DI FOTOGRAFARE GLI INTERI ALBERI, MA NOI ABBIAMO PREFERITO PROPORVI UN PUNTO DI VISTA DIVERSO: LE FOGLIE CADUTE DELLA ROVERELLA STESSA ”

Istituto Scuola media Don Bosco di Châtillon

Scuola secondaria di primo grado Don Bosco di Châtillon - Classe I sez. A

Studenti Arianna Birardi, Alyssa Bordet, André Contoz, Letizia Crema, Estelle Cretier, Laurent Daudry, Simone Di Marco, Nicholas Di Stefano, Giada Farys, Davide Follin, Federico Gal, Jean-Marc Garin, Elisa Guala, Ilias Guelguel, Jean Denis Hosquet, Mickey Leone, Elisa Neve Lini, Valentina Marrocu, Laurent Martinet, Stephanie Navillod, Giada Olivieri, Noemi Rousc, Zeno Thuegaz, Riccardo Trematerra, Celine Treves

Data uscita in bosco 20 aprile 2012

Sito Bois de Saint Clair nel Comune di Châtillon (Percorso didattico n. 4)



Osservazione e riconoscimento delle funzioni del bosco.
Qual è la funzione principale di questo bosco?

“ QUESTA FOTO RISPONDE AL MEGLIO
ALLA DOMANDA SULLE FUNZIONI DEL BOSCO.
LE RADICI TRATTENGONO IL TERRENO ”

Istituto Scuola media Don Bosco di Châtillon

Scuola secondaria di primo grado Don Bosco di Châtillon - Classe I sez. B

Studenti Eugen Paul Adam, Anna Berger, Nicole Bonel, Jeannette Borettaz, Joël Brunod, Giulia Buffa, Jasmine Conti, Marco De Luca, Emily Dujany, Assia Hijaz, Lisa Impieri, Sara Joly, Karim Labbene, Luca Lettry, Silang Lin, Silvia Lombardini, Maurizio Mantovani, Stefano Melis, Pio Nardò, Patrick Peaquin, Federico Prella, Erik Santi, Linda Seris, Chiara Tonin, Letizia Treves, Roberto Treves

Data uscita in bosco 20 aprile 2012

Sito Bois de Saint Clair nel Comune di Châtillon (Percorso didattico n. 4)



Osservazione e riconoscimento delle utilizzazioni del bosco da parte dell'uomo.
Ci sono dei "segni" di utilizzazione del bosco da parte dell'uomo?

“ ABBIAMO SCELTO QUEL SOGGETTO PERCHÉ CI SEMBRAVA CHE DESCRIVESSE UN INTERVENTO DI UTILIZZO DEL BOSCO DA PARTE DELL'UOMO CHE PERÒ RISPETTA IL BOSCO: QUEI SEGNI SEMBRANO UN PROMEMORIA CHE IL FORESTALE FA PER RICORDARSI LE PIANTE ”

Istituzione scolastica Comunità Montana Grand Combin di Gignod
Scuola secondaria di primo grado Variney - Gignod - Classe II sez. C
Studenti Michelle Ansermin, Filippo Celli, Valeria Colombo, Lorenzo Cervone, Nicholas Diemoz, Robert Faslia, Richard Jordan, Nicholas Marguerettaz, Brandon Mazzei, Nathalie Menabreaz, Andrea Patrocle, Chiara Piras, Fabien Rosset, Ilaria Salamino, Matteo Scalzo, Jacques Tercinod, Elisa Tiotto, Arianna Vallet, Sophie Vaudan Bruschi

Data uscita in bosco 26 marzo 2012

Sito Bois de Dialley nel Comune di Oyace (Percorso didattico n. 5)



Osservazione e riconoscimento delle utilizzazioni del bosco da parte dell'uomo.
Ci sono dei "segni" di utilizzazione del bosco da parte dell'uomo?

“ QUESTA FOTOGRAFIA TESTIMONIA L'UTILIZZAZIONE DEL BOSCO DA PARTE DELL'UOMO. IL LEGNO È IL PIÙ ANTICO COMBUSTIBILE UTILIZZATO DALL'UOMO PER IL RISCALDAMENTO DELLE ABITAZIONI E PER LA COTTURA DEI CIBI, MA È ANCHE IL PIÙ ANTICO MATERIALE DA COSTRUZIONE UTILIZZATO DALL'UOMO PER LA PROPRIA CASA. INOLTRE, LA SUA RACCOLTA FAVORISCE LA CURA E IL MIGLIORAMENTO DEI BOSCHI ”

Istituzione scolastica Comunità Montana Walser e Mont Rose B di Pont-Saint-Martin
Scuola secondaria di primo grado Gressoney-Saint-Jean - Classe I sez. A

Studenti Chiara Bonetta, Marta Brunero, Arianna Calaba, Ilaria Martinetti,
Chiara Stevenin, Sara Tunice, Matilde Valerio, Carlotta Welf

Data uscita in bosco 15 maggio 2012

Sito Bosco e Parco Castel Savoia-Belvedere nel Comune di Gressoney-Saint-Jean
(Percorso didattico n. 6)



Osservazione e riconoscimento delle specie arboree dominanti presenti nel bosco.
Qual è l'essenza arborea predominante che distingui in questo bosco?

“

PAESAGGIO VASTO DI CONIFERE.

NELLA ZONA ROCCIOSA SOPRAELEVATA LA SPECIE CHE PREDOMINA,
ANCHE SE DIRADA, È L'ABETE ROSSO;

NELLA ZONA SOTTOSTANTE DI PIENO BOSCO È IL LARICE
(COLORE VERDE CHIARO), ANCHE SE L'ABETE ROSSO

È BEN RAPPRESENTATO ”

Istituzione scolastica Comunità Montana Walser e Mont Rose B di Pont-Saint-Martin
Scuola secondaria di primo grado Gressoney-Saint-Jean - Classe II sez. A
Studenti Federico Bellati, Luis Francesco Chiò, Marco Comola,
Brenno Conte, Giacomo Fresc, Gabriele Thedy, Valeria Thedy,
Stefano Tunice, Jiang Yu

Data uscita in bosco 15 maggio 2012

Sito Bosco e Parco Castel Savoia - Belvedere nel Comune di Gressoney-Saint-Jean
(Percorso didattico n. 6)



Osservazione e riconoscimento della struttura del bosco.
Secondo te, il popolamento di questo bosco è coetaneo o disetaneo?

“ LA LUCE CHE FILTRA ATTRAVERSO GLI AGHI DEI LARICI
EVIDENZIA LA CUPOLA OMOGENEA
FORMATA DALLE PUNTE DEGLI ALBERI
DI QUESTA PARTE DI BOSCO,
SOTTOLINEANDO LA LORO COETANEITÀ ”

Istituzione scolastica Comunità Montana Valdigne Mont-Blanc di Morgex
Scuola secondaria di primo grado Morgex - Classe I sez. A

Studenti Younes Bani, Anas Bouihad, Clémence Charrey, Alessandro Clusaz,
Martina Fazio, Samuele Ferri, Alessandra Fortunato, Francesco Grange,
Giorgia Grange, Henri Grange, Sarahswaty Lenzotti, Federica Macrì,
Justine Martinet, Aurora Maruca, Marta Ottoz, Pierre Ottoz,
Stefano Perruchon, Nathalie Ravelli, Marta Ricci, Jacques Rivelli, Davide Scalfi,
Giada Valente, Jacopo Vergaro

Data uscita in bosco 16 novembre 2011

Sito Bois de Ban de Ville nel Comune di Courmayeur (Percorso didattico n. 7)

Osservazione e riconoscimento delle utilizzazioni del bosco da parte dell'uomo
Ci sono dei "segni" di utilizzazione del bosco da parte dell'uomo?

“ LA FOTOGRAFIA ILLUSTRA IN MODO ADEGUATO
L'INTERVENTO DELL'UOMO, NEL SUO INTENTO DI RAFFORZARE
LE POTENZIALITÀ DI DIFESA DI UN BOSCO DI PROTEZIONE ”

Istituzione scolastica

Comunità Montana Valdigne Mont-Blanc di Morgex

Scuola secondaria di primo grado

Morgex

Classe

I sez. B

Studenti

**Martina Bethaz, Emanuele Bonometti, Vittoria Caberlon, Andrea Caironi,
Simone Cane, Hermann Clavel, Emanuele Decarolis, Giulia Diemoz,
Anass El Fihri, Stefano Gal, Camilla Gianchini, Sébastien Jacquemod,
Chiara Marelli, Patrick Martinet, Alessia Musetti, Mohamed Ala Ouannes,
Giorgio Grame Amilcare Pieroni, Alessia Pitzus, Antonio Presta,
Sophie Quinson, Luca Sisto, Elena Spagnuolo, Gabriel Vallet,
Nicole Vuillermoz**

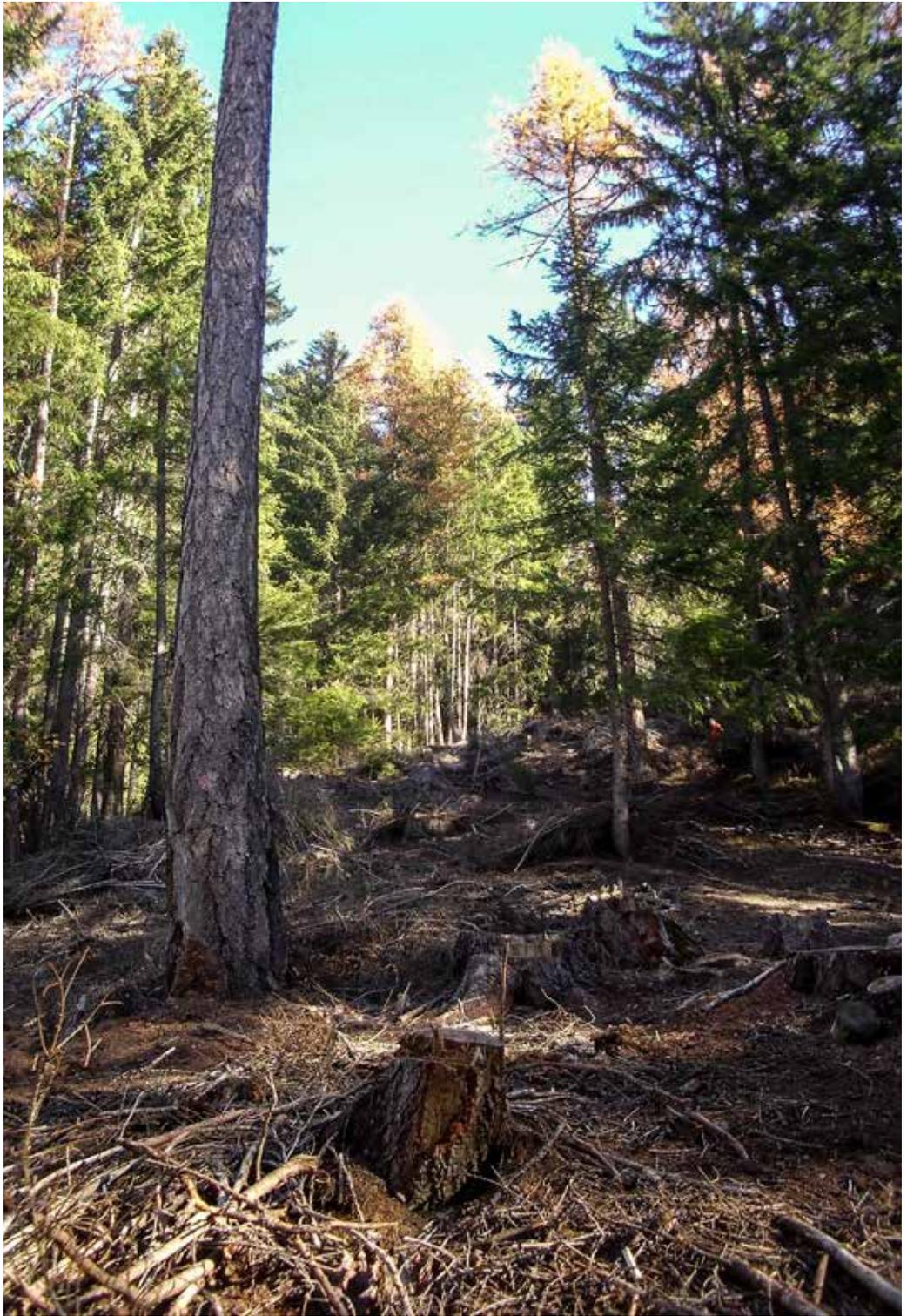
Data uscita in bosco

16 novembre 2011

Sito

Bois de Ban de Ville nel Comune di Courmayeur

(Percorso didattico n. 7)





Osservazione e riconoscimento della mescolanza del bosco.
Quale associazione di specie arboree è prevalente in questo bosco?

“ I COLORI, LE FORME E GLI ODORI DEL BOSCO
TESTIMONIANO LA PRESENZA
DI DIVERSE ASSOCIAZIONI DI SPECIE ARBOREE ”

Istituzione scolastica **Abbé J. M. Trèves di Saint-Vincent**

Scuola secondaria di primo grado **Saint-Vincent - Classe I sez. A**

Studenti Luca Arieta, Federico Bianchi, Guglielmo Bic, Sylvie Brizzi,
Gérard Carlon, Alessandro Castellini, Ilaria Casula, Alessia Dellea,
Katia Duroux, Roberta Fedele, Matilde Ferrucci, Marco Fontananova,
Stefania Mazzitelli, Andreea Anemona Mereuta, Bianca Mihaela Mereuta,
Anita Morani, Ivan Rigollet, Alessandro Rolando Villavicencio, Elisa Roncali,
Simone Sartore, Guglielmo Triglia, Stephanie Vitale

Data uscita in bosco 16 aprile 2012

Sito Bois de Cillian nel Comune di Saint-Vincent (Percorso didattico n. 8)



Osservazione e riconoscimento delle utilizzazioni del bosco da parte dell'uomo
Ci sono dei "segni" di utilizzazione del bosco da parte dell'uomo?

“ L'UTILITÀ DEL BOSCO IERI E OGGI ”

Istituzione scolastica **Abbé J. M. Trèves di Saint-Vincent**

Scuola secondaria di primo grado **Saint-Vincent - Classe I sez. B**

Studenti **Greta Avati, Marco Campini, Giulio Carmassi, Axel Celano, Christopher Dalbon, Gabriel Ferreira De Farias, Rebecca Flore, Anna Gaudio, Andrea Gosetti, Sarah Herin, Julien Joyeusaz, Kevin Kamberi, Davide Mantelli, Federica Mazzone, Giulia Minervini, Marta Miraglia, Simone Neyvoz, Jasmine Petacchi, Nicolò Pignataro, Fabio Signorino, Francesca Tornatore, Honorine Zanata**

Data uscita in bosco **16 aprile 2012**

Sito **Bois de Cillian nel Comune di Saint-Vincent (Percorso didattico n. 8)**

Osservazione e riconoscimento della struttura del bosco.
Secondo te, il popolamento di questo bosco è coetaneo o disetaneo?

“ MESCOLANZA PRIMAVERILE DI ALBERI DISETANEI
NEL BOSCO DELLA SERVA (VALTOURNENCHE).
LE DIFFERENTI ETÀ DEGLI ALBERI
VENGONO EVIDENZIATE DALLE DIVERSE ALTEZZE ”

Istituzione scolastica

Abbé J.M. Trèves di Saint-Vincent

Scuola secondaria di primo grado

Valtournenche

Classe

I sez. A

Studenti

Maximilien Barmasse, Wendy Cappelletti, Heloise Edifizi, Michela Gambaro,
Thomas Gard, André Gasperini, Aleksandra Kaczynska, Matteo Lovecchio,
Gregory Perron, Joel Guildford Pession-Olver, Jean René Pola, Disem Sula,
Gauthier Treves, Cristina Varvello

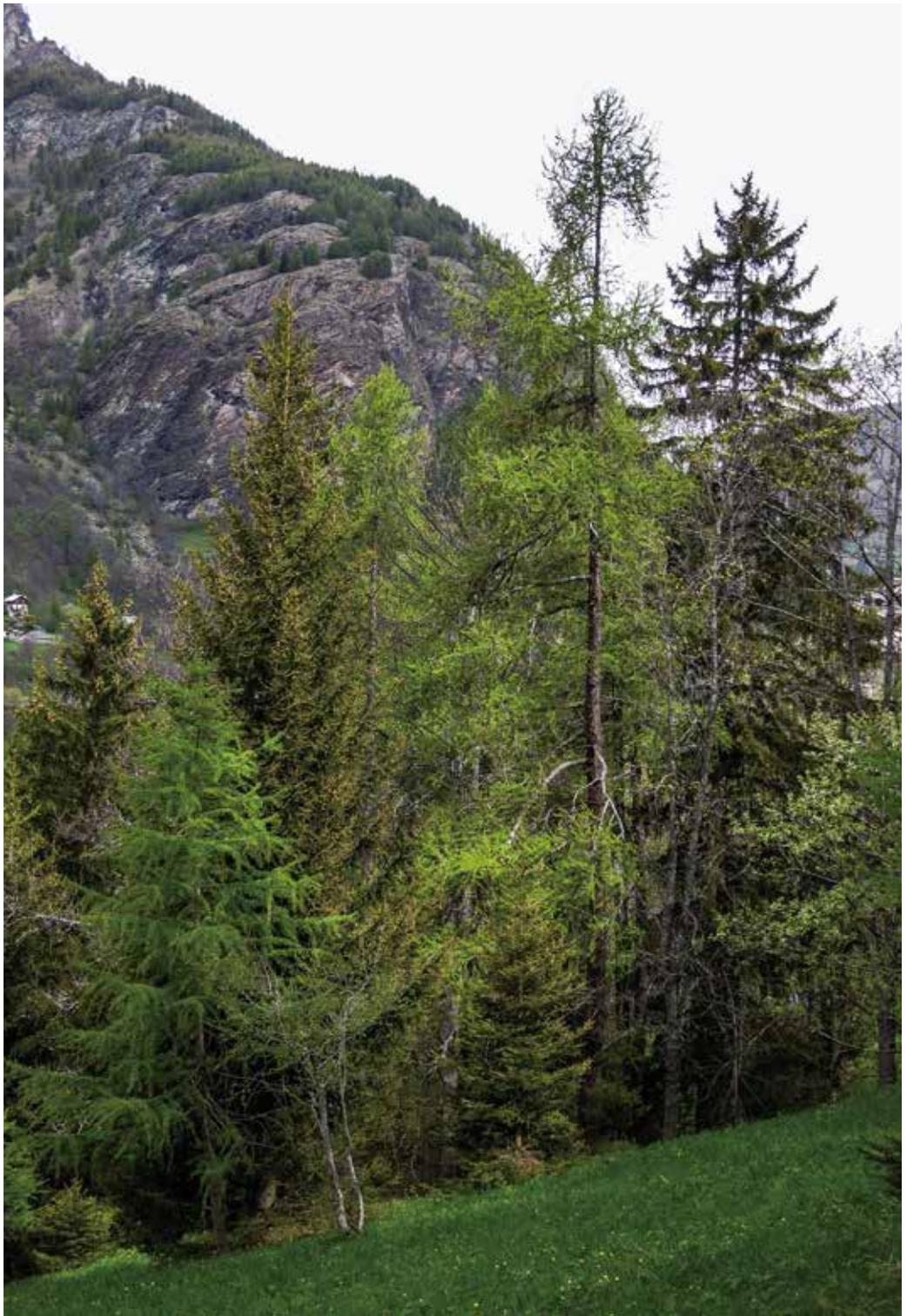
Data uscita in bosco

16 maggio 2012

Sito

Bois de Servaz nel Comune di Valtournenche

(Percorso didattico n. 9)



Osservazione e riconoscimento delle funzioni del bosco.
Qual è la funzione principale di questo bosco?

“ LA FOTO È STATA SCATTATA NEL BOSCO DI ORTEILLES,
SULLA DESTRA OROGRAFICA DELLA VALLE DI RHÊMES;
IL BOSCO SI TROVA A MONTE DI UN PICCOLO VILLAGGIO.
NELLA FOTO SI VEDE CHE QUESTO BOSCO
SVOLGE UNA FUNZIONE MOLTO IMPORTANTE:
QUELLA DI PROTEGGERE IL VILLAGGIO SOTTOSTANTE
DALLA CADUTA DI PIETRE E MASSI.
LA SUA FUNZIONE PRINCIPALE È QUINDI
QUELLA DI “PROTEZIONE ”

Istituzione scolastica

M. Ida Viglino di Villeneuve

Scuola secondaria di primo grado

Villeneuve

Classe

I sez. B

Studenti

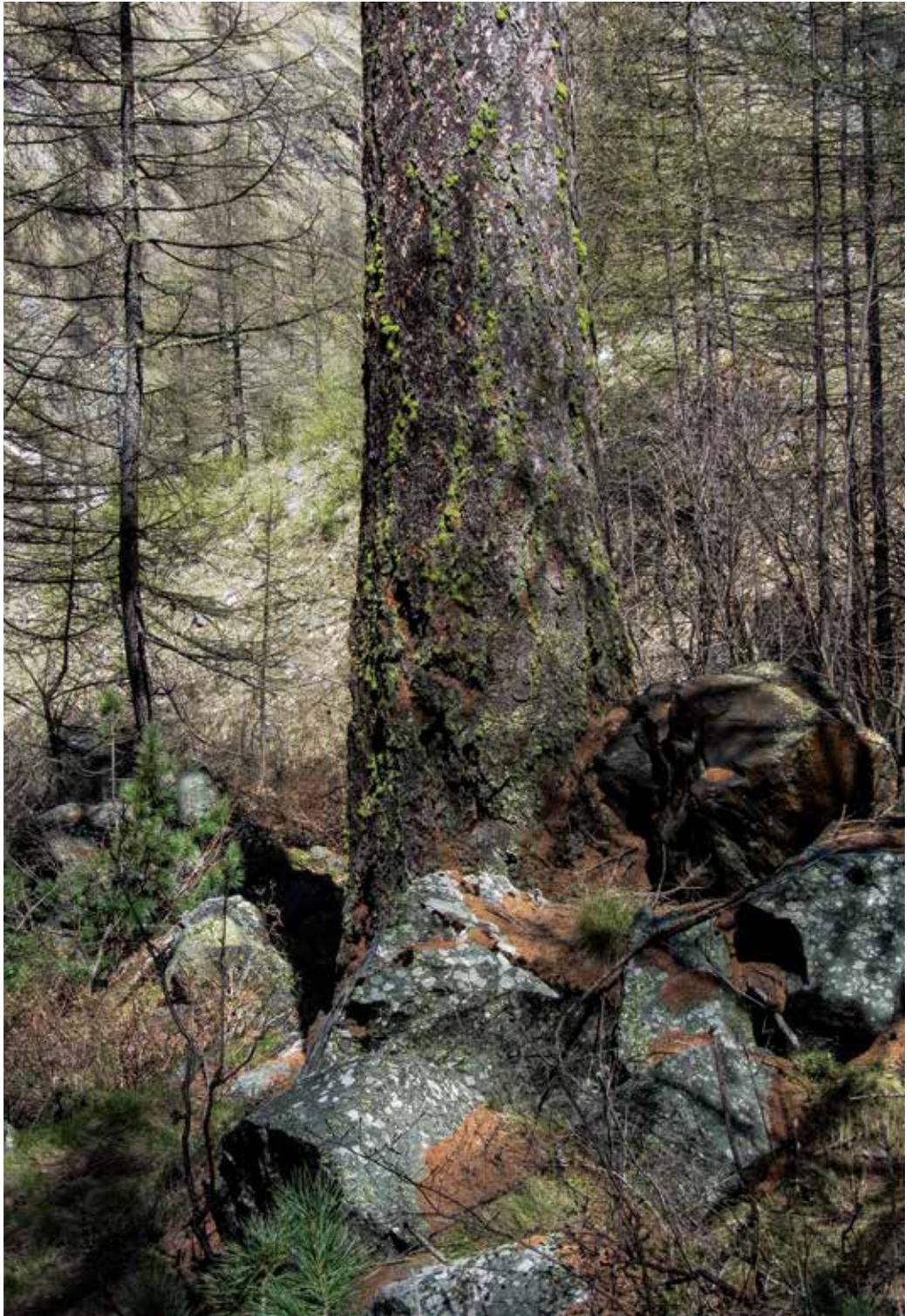
Nicholas Adinolfi, Umberto Bacchilega, Thomas Cangelosi, Axel Chenal, Guy Chenal, Sofia De Luca, Anais Domaine, Vincenza Giordano, Erik Grumolato, Riccardo Maffi, Erica Matta, Matteo Merante, George Roberto Penescu, Mario Piras, Matia Eraldo Rostagno, Virginia Sarriod D'introd, Lucrezia Satta, Laura Francesca Scardino, Safa Tarchoun, Giada Tarzia Masin, Zoe Michelle Usai, Alessia Vallet, Claire Vanin, Sophia Zonca

Data uscita in bosco

4 maggio 2012

Sito

Bosco monumentale di Artalle nel Comune di Rhêmes-Notre-Dame
(Percorso didattico n. 11)



Osservazione e riconoscimento delle specie arboree dominanti presenti nel bosco.
Qual è l'essenza arborea predominante che distingui in questo bosco?

“ L'IMMAGINE RAPPRESENTA UN LARICE SECOLARE
RIPRESO IN UNA PROSPETTIVA DAL BASSO VERSO L'ALTO
E LO SPESSORE E LA LUNGHEZZA DEL TRONCO
METTONO IN EVIDENZA LA POTENZA DI QUESTI ALBERI.
IL LARICE È IN PRIMO PIANO MA SULLO SFONDO
SI NOTANO GLI ALTRI LARICI
PIÙ PICCOLI EVIDENZIANDO CHE È L'ORGANISMO VEGETALE
CHE DOMINA IL BOSCO DI ARTALLE ”

Istituzione scolastica

M. Ida Viglino di Villeneuve

Scuola secondaria di primo grado

Villeneuve

Classe

I sez. D

Studenti

Alessio Bianco, Gaia Bonaddio, Gilbert Borney, Mathieu Bovet, Nadine Brunet, Isotta Carcassi, Federica Aurora Cassol, Fabien Champretavy, Alessandro De Luca, Greta Granato, Amandine Guala, Mattia Mascherona, Margot Mezzo, Sandy Muraca, Federico Pallais, Giada Pellissier, Alex Raniero, Hernandez José Vittorio Rigante, Matteo Rosset, Davide Santarelli, Andrea Thomain, Sarah Trento, Roberto Emanuele Vassoney, Matteo Vizzardelli

Data uscita in bosco

4 maggio 2012

Sito

Bosco monumentale di Artalle nel Comune di Rhêmes-Notre-Dame
(Percorso didattico n. 11)





Osservazione e riconoscimento delle funzioni del bosco.
Qual è la funzione principale di questo bosco?

“ QUESTO BOSCO DISETANEO, SECOLARE, ALL’INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADIS, METTE IN EVIDENZA LA FUNZIONE DI PROTEZIONE DELLE CASE DEL VILLAGGIO, DALLA CADUTA DI VALANGHE, IN LOCALITÀ ARTALLE, NEL COMUNE DI RHÊMES. UNA VOLTA GLI ABITANTI DEI VILLAGGI PIANTAVANO GLI ALBERI PER PROTEGGERSI DALLE VALANGHE, FORMANDO UN BOSCO DETTO “BOIS BANNI”, MENTRE OGGI UTILIZZIAMO LE RETI PARA-VALANGHE. QUINDI POSSIAMO CONSIDERARE QUESTO BOSCO COME UN PARA-VALANGHE ECOLOGICO!! ”

Istituzione scolastica M. Ida Viglino di Villeneuve

Scuola secondaria di primo grado Villeneuve - Classe I sez. C

Studenti Elia Adamo, Hernan David Barrio Coolen, Giada Elisabetta Borinatto, Elena Camilli, Didier Fiou, Nicolò Frison, Fabjana Jaku, Mattia Jordaney, Younes Kandila, René Lale Murix, Beatrice Lazzaro, Marta Locicero, Tariq Lorche, Uriel Manzone, Nicole Pallais, Maria Pariset, Pietro Perego, Gioele Piola, Laurent Preyet, Claire Ronc, Stephany Domenica Ruffo, Gioele Truc, Valentina Truffa

Data uscita in bosco 4 maggio 2012

*Sito Bosco monumentale di Artalle nel Comune di Rhêmes-Notre-Dame
(Percorso didattico n. 11)*

le **fotografie**
fuori concorso

Istituzione scolastica **Comunità Montana Valdigne Mont-Blanc di Morgex**
Scuola secondaria di primo grado **Morgex Classe I sez. B**

Studenti **Martina Bethaz, Emanuele Bonometti, Vittoria Caberlon, Andrea Caironi, Simone Cane, Hermann Clavel, Emanuele Decarolis, Giulia Diemoz, Anass El Fihri, Stefano Gal, Camilla Gianchini, Sébastien Jacquemod, Chiara Marelli, Patrick Martinet, Alessia Musetti, Ala Ouannes Mohamed, Giorgio Grame Amilcare Pieroni, Alessia Pitzus, Antonio Presta, Sophie Quinson, Luca Sisto, Elena Spagnuolo, Gabriel Vallet, Nicole Vuillermoz**

Data uscita in bosco **16 novembre 2011**

Sito **Bois de Ban de Ville nel Comune di Courmayeur**

(Percorso didattico n. 7)

Istituzione scolastica **Abbé J.M. Trèves di Saint-Vincent**
Scuola secondaria di primo grado **Saint-Vincent Classe I sez. A**

Studenti **Luca Arieta, Federico Bianchi, Guglielmo Bic, Sylvie Brizzi, Gérard Carlon, Alessandro Castellini, Ilaria Casula, Alessia Dellea, Katia Duroux, Roberta Fedele, Matilde Ferrucci, Marco Fontananova, Stefania Mazzitelli, Andreea Anemona Mereuta, Bianca Mihaela Mereuta, Anita Morani, Ivan Rigollet, Alessandro Rolando Villavicencio, Elisa Roncali, Simone Sartore, Guglielmo Triglia, Stephanie Vitale**

Data uscita in bosco **16 aprile 2012**

Sito **Bois de Cillian nel Comune di Saint-Vincent**

(Percorso didattico n. 8)

Istituzione scolastica **Abbé J.M. Trèves di Saint-Vincent**
Scuola secondaria di primo grado **Valtournenche Classe I sez. B**

Studenti **Irma Barmasse, Gabriele Belotti, Susanna Bich, Alessio Brunod, Thomas Caligiuri, Davide Carrel, Thierry Marcel Carrel, Mattia Carrozza, Martin Ceva, Hervé Chatillard, Benjamin Chiaravelli, Matteo Giovannini, Alice Mus, Marta Pession, Miriam Sirigu**

Data uscita in bosco **16 maggio 2012**

Sito **Bois de Servaz nel Comune di Valtournenche**

(Percorso didattico n. 9)



i percorsi didattici

Bois de Sources de Rouet nel Comune di Sarre

CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE

Ambito geografico: Vallone del Fallère

Bacino idrografico: Torrente Clusellaz

Comune: Sarre

Località: Sources de Rouet

Proprietà: Comunale

Particella forestale: 2/2a

Area comprensorio: ca. 8 Ha

Quote comprensorio:

da 1.280 a 1.420 m s.l.m.

CARATTERISTICHE DEL POPOLAMENTO FORESTALE

Specie dominante: pino silvestre

Mescolanza: pino silvestre, abete rosso,
larice e sporadiche latifoglie

Struttura: disetanea

Funzione prevalente: naturalistica, ricreativa

CENNI STORICI

La località Sources de Rouet, che sorge allo sbocco del vallone del Fallère, nelle vicinanze dell'abitato di Bellun, è situata sul deposito dell'antica frana della Becca France.

Tale evento franoso costituisce una delle più grandi catastrofi naturali che ha colpito la Valle d'Aosta nel XVI sec. Il distacco della frana avvenne infatti il 6 luglio 1564 alle 6 del mattino, provocando la distruzione dell'antico villaggio di Thora che sorgeva nelle vicinanze del torrente Clusellaz su pianoro del versante sinistro orografico opposto a quello di provenienza della frana, in località Goille Pesse.

Dalle cronache risulta che in questa tragedia perirono circa 500 persone.

Ancor oggi è possibile osservare l'imponente nicchia di distacco della frana che occupa l'intero versante orientale della Becca France e la zona di accumulo.

ASPETTI NATURALISTICI

Si tratta dell'area attrezzata denominata "Sources de Rouet", costituita da un popolamento prevalente di pino silvestre con modesta presenza di abete rosso, larice e latifoglie. Dall'area partono vari sentieri che conducono agli alpeggi nel vallone del Fallère e all'omonimo lago (2.450 m s.l.m.).

La ricca fauna selvatica è costituita da ungulati (capriolo, cervo e cinghiale), rapaci (poiana e aquila), volpi e scoiattoli.

STAZIONI FORESTALI COINVOLTE

- Aosta

La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:

Aosta, Charvensod, Gressan, Pollein, Saint-Christophe, Sarre

I PARTECIPANTI

Classe I sez. A - Classe I sez. B

Scuola secondaria di primo grado

Quartiere Cogne di Aosta

Riserva naturale Tzatelet nei Comuni di Aosta e Saint-Christophe

CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE

Ambito geografico:

Collina di Saint-Christophe e Aosta,
Riserva Naturale di Tzatelet

Bacino idrografico: Torrente Buthier

Comune: Aosta e Saint-Christophe

Località: Riserva naturale Tzatelet-Porossan

Proprietà: Privata

Particella forestale: nessuna

Area comprensorio: ca. 14 Ha

Quote comprensorio: da 720 a 796 m s.l.m.

CARATTERISTICHE DEL POPOLAMENTO FORESTALE

Specie dominante: prevalentemente roverella

Mescolanza: roverella naturale, douglas
e pino strobo (piantati in occasione

della festa degli alberi del 15 aprile 1969)

Struttura: disetanea

Funzione prevalente: naturalistica, ricreativa

CENNI STORICI

La riserva naturale di Tzatelet, istituita nel 1993, è morfologicamente formata da un rilievo in parte roccioso e in parte boschivo, nonché da diverse radure erbose.

La morfologia è di origine glaciale, dovuta all'azione dei ghiacci che fino a 10.000 anni fa interessavano la zona.

Nel tardo neolitico (3000 a.C.) un insediamento umano occupava la sommità della collina.

ASPETTI NATURALISTICI

La vegetazione è tipica degli ambienti caldi e secchi dei versanti esposti a sud (adret), dove troviamo piante di origine mediterranea o steppica (Valeriana tuberosa e Achillea Gialla). La vegetazione arborea è costituita principalmente da roverella.

STAZIONI FORESTALI COINVOLTE

- Aosta
La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Aosta, Charvensod, Gressan, Pollein, Saint-Christophe, Sarre

I PARTECIPANTI

Classe II sez. A - Classe II sez. B
Classe II sez. C
Scuola secondaria di primo grado
Saint Roch di Aosta

PERCORSO DIDATTICO N. 3

Bosco del Dajey nel Comune di Brusson

CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE

Ambito geografico: Val d'Ayas
Bacino idrografico: Torrente Evançon
Comune: Brusson
Località: Dajey
Proprietà: Comunale
Particella forestale: 88 e 89
Area comprensorio: 16,60 Ha
Quote comprensorio:
da 1.410 a 1.818 m s.l.m.

CARATTERISTICHE DEL POPOLAMENTO FORESTALE

Specie dominante: pino silvestre
Mescolanza: pino silvestre, larice e abete rosso
Struttura: irregolare
Funzione prevalente: protezione, naturalistica

CENNI STORICI

I boschi pubblici del comune di Brusson comprendono 1523 Ha e la maggioranza sono di proprietà di consorzierie, solo 6 particelle (58

Ha) sono di proprietà comunale di cui 5 comprendono il bosco del Dajey (di cui 2 interessano il percorso didattico).

Il bosco del Dajey (dal patois daja = pino silvestre) è un bosco di protezione diretta per l'abitato di Brusson frazione Pasquier e per la strada comunale per Estoul-Palasinaz, questa peculiarità è stata da sempre riconosciuta tanto da essere definito "banal" ovvero non si è mai potuto tagliare alberi, arbusti raccogliere la legna e la lettiera; da documenti storici viene citato il divieto di attraversamento del bosco con un falchetto in mano pena una "sallata" ammenda!

A partire dagli anni '80 cause concomitanti quali l'esposizione prevalente a sud, un substrato in prevalenza roccioso, un'età media delle piante piuttosto elevata, una scarsa rinnovazione e il perdurare di annate siccitose hanno portato ad un progressivo deperimento e ad un'esposizione ad attacchi parassitari, scolitidi, causando la morte di un notevole numero di alberi.

ASPETTI NATURALISTICI

Per arginare un progressivo deperimento ed impoverimento in questi ultimi 30 anni sono stati effettuati rimboschimenti di resinose e latifoglie per arricchire il terreno, interventi mirati a favorire la rinnovazione naturale, monitoraggi sull'incidenza dei parassiti, la posa di reti paramassi nelle zone a maggiore pendenza e con maggiore presenza di rocce.

Il bosco di protezione del Dajey è stato individuato come cantiere-pilota all'interno del progetto Foreste di protezione: tecnica gestionale e innovazione nelle Alpi Occidentali finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma di cooperazione Italia-Francia (Alcotra) 2007-2013.

STAZIONI FORESTALI COINVOLTE

- Brusson
La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme

I PARTECIPANTI

Classe I sez. F - Classe I sez. G
Scuola secondaria di primo grado
di Brusson

PERCORSO DIDATTICO N. 4

Bois de Saint Clair nel Comune di Châtillon

CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE

Ambito geografico: Fondovalle

Bacino idrografico: Dora Baltea

Comune: Châtillon

Località: Saint Clair - Ussel

Proprietà: Privata

Particella forestale: nessuna

Area comprensorio: 0,5 Ha

Quote comprensorio: da 440 a 560 m s.l.m.

CARATTERISTICHE DEL POPOLAMENTO FORESTALE

Specie dominante: roverella

Mescolanza: roverella, pino silvestre, frassino, ciliegio, castagno e betulla

Struttura: paracoetanea

Funzione prevalente: protezione

CENNI STORICI

La zona oggetto dell'uscita didattica è attraversata dalla mulattiera che conduce ai villaggi di Ussel e Bellecombe. Sicuramente prima della costruzione della strada carrozzabile il sentiero era assai frequentato in quanto era la via di comunicazione principale.

ASPETTI NATURALISTICI

Presenza di tassi, cinghiali, scoiattolo, di volatili del bosco tra cui picchi, ghiandaie, transito di cervi, caprioli e volpi. La zona oggetto del percorso didattico è situata nei pressi della Dora, sul versante envers, presenta una forte pendenza con numerosi affioramenti rocciosi.

STAZIONI FORESTALI COINVOLTE

- Châtillon
La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Chambave, Châtillon, Emarèse, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Verrayes
- Nus
La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Brissogne, Fénis, Nus, Quart, Saint-Marcel
- Antey-Saint-André
La giurisdizione della stazione forestale

comprende i Comuni di:
Antey-Saint-André, Chamois,
La Magdeleine, Torgnon, Valtourneche

I PARTECIPANTI

Classe I sez. A - Classe I sez. B

Classe I sez. C - Classe II sez. C

Scuola secondaria di primo grado di Châtillon

Classe I sez. A - Classe I sez. B

Scuola secondaria di primo grado

Don Bosco di Châtillon

PERCORSO DIDATTICO N. 5

Bois de Dialley nel Comune di Oyace

CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE

Ambito geografico: Valpelline

Bacino idrografico: Buthier

Comune: Oyace

Località: Dialley - Dzon, Challambè

Proprietà: Privata e Comunale

Particella forestale: 12 Comune di Oyace,

43 Comune di Valpelline

Area comprensorio: 101,1 Ha

Quote comprensorio:

da 1.045 a 1.345 m s.l.m.

CARATTERISTICHE DEL POPOLAMENTO FORESTALE

Specie dominante: pino silvestre

Mescolanza: pino silvestre, larice
e sorbo montano

Struttura: disetanea

Funzione prevalente: protezione

CENNI STORICI

Il popolamento è segnato da vecchie utilizzazioni con esbosco via cavo delle piante tagliate, principalmente esemplari isolati di larice. È stato oggetto di attacchi parassitari periodici da parte di scolitidi e presenta tracce di principi d'incendio sulle cortecce degli alberi più vecchi.

ASPETTI NATURALISTICI

Pineta endalpica acidofila di pino silvestre alternata a macereti e boscaglie. Terreni aridi e xeroterfici con apporti idrici scarsissimi. Alto rischio d'incendio.

STAZIONI FORESTALI COINVOLTE

- Valpelline
La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Bionaz, Doues, Ollomont, Oyace, Roisan, Valpelline
- Etroubles
La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Allein, Etroubles, Gignod, Saint-Oyen, Saint-Rhémy-en-Bosses

I PARTECIPANTI

Classe II sez. C
Scuola secondaria di primo grado
di Varinay-Gignod

PERCORSO DIDATTICO N. 6

Bosco e Parco Castel Savoia nel Comune di Gressoney-Saint-Jean

CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE

Ambito geografico: Valle di Gressoney
Bacino idrografico: destra orografica Torrente Lys e sinistra orografica Torrente Ranzola
Comune: Gressoney-Saint-Jean
Località: Bosco e Parco Castel Savoia Belvededere
Proprietà: Regione Autonoma Valle d'Aosta
Particella forestale: bosco non inserito nel piano economico dei beni di proprietà pubblica
Area complessiva (bosco e parco): ca. 55 Ha
Quote comprensorio:
da 1.500 a 1.900 m circa s.l.m.

CARATTERISTICHE DEL POPOLAMENTO FORESTALE

Specie dominante: abete rosso e larice
Mescolanza: abete rosso, larice, pino silvestre e latifoglie varie (acero, sorbo montano, sorbo degli uccellatori)
Struttura: coetanea con rinnovazione a gruppi
Funzione prevalente: turistico, paesaggistica, protettiva

CENNI STORICI

Il bosco ed il parco si trovano nella località denominata "Belvedere" in quanto da quest'area si domina la vallata fino al ghiacciaio del Lyskamm.

All'interno del parco fu costruito tra il 1899 e 1904, su espresso desiderio della Regina Margherita di Savoia, un castello che evoca un maniero medievale costituito da un nucleo centrale cui si affiancano 5 torrette cuspidate, l'una differente dall'altra.

La più grande serviva di guardia dei Reali Carabinieri visto che dalle sue finestre si domina tutta la proprietà del castello.

Accanto al castello vi è la foresteria con gli appartamenti per gli ospiti d'onore. Distanti una trentina di metri dal Castello, ci sono le cucine nascoste in un avvallamento del terreno e fornite di ogni attrezzatura. Le cucine comunicavano con il castello attraverso una galleria sotterranea, percorsa da una minuscola doppia ferrovia Décauville per il trasporto delle pietanze.

Poco distante si trova la dipendenza nota come Romitaggio Carducci, dedicata alla memoria del poeta che fu ospite e devoto cantore della Regina.

La Regina Margherita vi soggiornava durante i mesi estivi fino al 1925. I ripetuti soggiorni favorirono lo sviluppo turistico della località che divenne una delle mete predilette dalla nobiltà dell'epoca.

Il castello appartiene dal 1981 alla Regione Autonoma Valle d'Aosta e nel 1990 ai piedi del maniero è stato allestito un giardino roccioso ricco di specie botaniche tipiche della flora alpina. Si differenzia dagli altri giardini valdostani per il tipo d'impostazione, che privilegia soprattutto l'aspetto estetico delle sue specie. Si trovano infatti piante di origine alpina dalla fioritura rigogliosa, scelte per il loro particolare pregio ornamentale.

Di recente è inoltre stato realizzato un sentiero che rende maggiormente fruibile turisticamente parte del parco.

ASPETTI NATURALISTICI

Il bosco in questione svolge un'azione di protezione contro la caduta di massi, valanghe, lave torrentizie ed erosione nonché una rilevante funzione paesaggistica-turistica.

Nel corso di questi ultimi decenni sono stati effettuati interventi selvicolturali e fitosanitari volti a migliorare la stabilità del popolamento e la mescolanza delle specie.

La vocazionalità turistica del sito è stata migliorata realizzando un giardino botanico vicino al castello ed un sentiero che rende fruibile al pubblico la visita del parco.

STAZIONI FORESTALI COINVOLTE

- Gaby
La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Fontainemore, Gaby, Gressoney-la-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Issime

I PARTECIPANTI

Classe I sez. A - Classe II sez. A
Scuola secondaria di primo grado di Gressoney-Saint-Jean

PERCORSO DIDATTICO N. 7

Bois de Ban de Ville nel Comune di Courmayeur

CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE

Ambito geografico: Plan Gorret

Bacino idrografico: tra i torrenti Sapin e Verrand

Comune: Courmayeur

Località: Ermitage

Proprietà: Comunale

Particelle forestali: 105, 106 e 110

Area comprensorio: 10 Ha

Quote comprensorio:

da 1.480 a 1.710 m s.l.m.

CARATTERISTICHE DEL POPOLAMENTO FORESTALE

Specie dominante: abete rosso

Mescolanza: abete rosso, larice e sporadiche latifoglie

Struttura: prevalentemente coetanea

Funzione prevalente: protezione diretta

CENNI STORICI

Trattasi di una foresta di protezione diretta, denominata Bois de Ban de Ville, a monte del centro abitato del Villair di Courmayeur, che

svolge un'importante funzione di protezione in particolare per quanto riguarda l'azione delle valanghe.

Questo ruolo gli è riconosciuto sin dalla fine del 1800 quando la pubblica amministrazione imponeva il divieto di pascolo e di taglio di utilizzazione delle piante. Risalgono al 1905-1910 i primi rimboschimenti del comprensorio in seguito alla discesa di una valanga. Tra il 1936 e il 1941 parte del comprensorio è stato sottoposto a tagli intensi per esigenze industriali e belliche, che hanno ridotto l'efficace funzione di protezione svolta dal popolamento. Gli attacchi parassitari di bostrico (*Ips typographus*) e di *Lymantria Monacha*, a partire dagli anni '80 sono stati ulteriori cause di indebolimento del bosco.

ASPETTI NATURALISTICI

Il bosco di protezione dell'Ermitage è stato individuato nel 2009 come cantiere-pilota all'interno del progetto Foreste di protezione: tecnica gestionale e innovazione nelle Alpi Occidentali finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma di cooperazione Italia-Francia (Alcotra) 2007-2013.

In tale ambito è stato evidenziato:

- Situazione attuale: un popolamento prevalentemente coetaneo (Pianta mediamente vecchie con assenza di rinnovazione) con prevalenza di abete rosso
- Obiettivo: la necessità di raggiungere una ottimale mescolanza delle specie (abete rosso-larice) al fine di garantire una migliore stabilità meccanica della struttura rispetto al carico della neve al suolo e una maggiore resistenza agli attacchi parassitari, favorendo l'insediamento e lo sviluppo della rinnovazione naturale.

STAZIONI FORESTALI COINVOLTE

- Pré-Saint-Didier
La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex, Pré-Saint-Didier

I PARTECIPANTI

Classe I sez. A - Classe I sez. B
Scuola secondaria di primo grado di Morgex

Bois de Cillian nel Comune di Saint-Vincent

CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE

Ambito geografico: Fondovalle

Bacino idrografico: torrente Cillian

Comune: Saint-Vincent

Località: Cillian

Proprietà: Privata

Particella forestale: nessuna

Area comprensorio: 10 Ha

Quote comprensorio: da 620 a 770 m s.l.m.

CARATTERISTICHE DEL POPOLAMENTO FORESTALE

Specie dominante: roverella, pino silvestre, castagno

Mescolanza: roverella, pino silvestre, castagno, ciliegio, betulla, larice e frassino

Struttura: paracoetanea

Funzione prevalente: protezione e produzione legna da ardere

CENNI STORICI

La zona ubicata lungo la sponda sinistra del torrente è attraversata dal sentiero n. 11 che conduce nei pressi della chiesetta di Saint Maurice a Moron, anticamente molto frequentato in quanto una delle vie di comunicazione principale.

Nella parte superiore si trova il Rû che convoglia le acque di irrigazione nella zona di Valyre.

Detto Rû interseca il sentiero n. 9 che da Feilley conduce anch'esso a Moron per poi proseguire nella parte collinare del Comune di Saint-Vincent.

ASPETTI NATURALISTICI

Presenza di tassi, cinghiali, scoiattoli, di volatili del bosco tra cui picchi, cince, ghiandaie transito di cervi, caprioli e volpi.

Presenza di specie vegetali tipiche del versante adret, tra cui spicca l'edera che ricopre alcune piante, da notare la presenza di processionaria e di vischio sui pini silvestri.

La zona è considerata ad alta pericolosità di incendio boschivo. Nella zona è inoltre possibile osservare il Cancro del castagno.

STAZIONI FORESTALI COINVOLTE

- Antey-Saint-André
La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Antey-Saint-André, Chamois, La Magdeleine, Torgnon, Valtournenche
- Nus
La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Brissogne, Fénis, Nus, Quart, Saint-Marcel

I PARTECIPANTI:

Classe I sez. A - Classe I sez. B
Scuola secondaria di primo grado di Saint-Vincent

Bois de Servaz nel Comune di Valtournenche

CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE

Ambito geografico: Valtournenche

Bacino idrografico: Torrente Marmore

Comune: Valtournenche

Località: Bois de Servaz - Cretaz Belvedere

Proprietà: Comunale

Particella forestale: 46 e 47

Area comprensorio: 5,4 Ha

Quote comprensorio:
da 1.500 a 1.710 m s.l.m.

CARATTERISTICHE DEL POPOLAMENTO FORESTALE

Specie dominante: abete rosso

Mescolanza: abete rosso, larice e sporadiche latifoglie (betulla, sorbo degli uccellatori, acero montano e salicone)

Struttura: paracoetanea

Sottobosco: rododendro, sorbo montano, lonicera, ginepro e ontano

Funzione prevalente: protezione

CENNI STORICI

Le particelle sono attraversate dal sentiero che collega i comuni di Chamois e Valtournenche. Tale sentiero era l'unica via di comunicazione tra i due comuni fino al dopoguerra a metà del 1900 ca. e pertanto veniva utilizzato per scambi economici e sociali.

ASPETTI NATURALISTICI DEL BOSCO IN ESAME

Presenza di tassi, cinghiali, scoiattoli, cervi, caprioli, martore, volpi, picchi, cince, ghiandaie. La zona oggetto del percorso didattico è situata sulla sinistra orografica del Torrente Mar-more ed esposta a nord-ovest, presenta una forte pendenza con numerosi affioramenti rocciosi.

STAZIONI FORESTALI COINVOLTE

- Antey-Saint-André
La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Antey-Saint-André, Chamois,
La-Magdeleine, Torgnon, Valtournenche

I PARTECIPANTI

Classe I sez. A - Classe I sez. B
Scuola secondaria di primo grado
di Valtournenche

PERCORSO DIDATTICO N. 10

Bois de La Barmaz e Bérat nel Comune di Verrès

CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE

Ambito geografico: Fascia collinare
Bacino idrografico: sx orografica Torrente
Evançon

Comune: Verrès

Località: La Barmaz e Bérat

Proprietà: Privata

Particella forestale: nessuna

Area comprensorio: ca. 5 Ha

Quote comprensorio: da 390 a 570 m s.l.m.

CARATTERISTICHE DEL POPOLAMENTO FORESTALE

Specie dominante: castagno

Mescolanza: castagno, larice,
pino silvestre e latifoglie varie

Struttura: irregolare

Funzione prevalente: protettiva, produttiva

CENNI STORICI

Il bosco preso in considerazione è situato a monte del castello di Verrès, tra le frazioni di La Barmaz e Bérat. La vicinanza ai villaggi e all'abitato di Verrès ha in passato influenzato lo sfruttamento di questo bosco.

Percorreremo la mulattiera che conduce al Castello e proseguiamo verso La Barmaz, qui la mulattiera prosegue per Omens e noi prenderemo un sentiero secondario per Bérat.

Trattandosi di piccoli appezzamenti, ogni particella ha una sua storia, legata alla famiglia di appartenenza, tuttavia caratteristica che accomuna la zona che visiteremo è lo scarso interesse di questi ultimi decenni nei confronti del bosco, il quale è lasciato a se stesso.

ASPETTI NATURALISTICI

Pur trovandoci nel regno delle latifoglie, possiamo osservare la presenza di alcune conifere (pino silvestre e larice), ma le latifoglie dominano: frassino, ciliegio, olmo, castagno, robinia, betulla, pioppo tremolo, roverella.

La zona è considerata ad alto rischio di incendio; gli incendi che si possono propagare sono di tipo radente, questo vuol dire che interessano principalmente la lettiera e i tronchi delle piante e non vanno ad interessare le chiome degli alberi come ad esempio nelle pinete pure, laddove, se ci sono le condizioni, gli incendi arrivano a propagarsi da chioma a chioma.

Vista la natura del terreno, sebbene gli incendi radenti siano poco distruttivi, lo spegnimento richiede un importante impiego tempo e risorse. Gli animali che possono transitare in questi luoghi sono diversi, tra i più facili da avvistare ci sono i caprioli insieme ad altri ungulati, piccoli mammiferi e avifauna.

I castagni sono colpiti da cancro corticale in fase regressiva, ciò significa che l'attacco non è più nella fase virulenta.

Il castagno è una delle piante più versatili, il legno (se di qualità) permette di essere utilizzato per ogni sorta di manufatto, è uno dei legni più resistenti in assoluto agli agenti atmosferici, oltre a produrre un frutto molto apprezzato.

Un tempo dal suo legno si estraeva il tannino, utilizzato per la concia delle pelli.

La zona è stata interessata da lievi attacchi di processionaria del pino.

STAZIONI FORESTALI COINVOLTE

- Verrès
La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Arnad, Challand-Saint-Victor,

Champdepraz, Issogne, Montjovet,
Verrès

- Pont-Saint-Martin
La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Bard, Champorcher, Donnas, Hône,
Lillianes, Perloz, Pontboset,
Pont-Saint-Martin

I PARTECIPANTI

Classe I sez. B - Classe I sez. C
Scuola secondaria di primo grado
di Verrès

PERCORSO DIDATTICO N. 11

Bosco monumentale di Artalle nel Comune di Rhêmes-Notre-Dame

CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE

Ambito geografico: Val di Rhêmes

Bacino idrografico: Dora di Rhêmes

Comune: Rhêmes-Notre-Dame

Località: Bosco monumentale di Artalle

Proprietà: Consorceria di Artalle
e Brenand amministrata dal comune
di Rhêmes-Notre-Dame

Particella forestale:

3 del P.E. di Rhêmes-Notre-Dame

Area comprensorio: ca. 0,5 Ha

Quote comprensorio:

da 1.640 a 1.700 m s.l.m.

CARATTERISTICHE DEL POPOLAMENTO FORESTALE

Specie dominante: larice

Mescolanza: larice, abete rosso,
pino silvestre, (sporadico pino cembro
e latifoglie pioniere)

Struttura: fustaia irregolare

Funzione prevalente:

protezione dalla valanga di "Pessoud"

CENNI STORICI

A ridosso della frazione di Artalle vi è un gruppo di circa 40 larici di diametro compreso tra 90 e 140 cm, con un'altezza media di 20 m, disposto a forma di triangolo con funzione di protezione dalla valanga di "Pessoud" ed è per questo che i vecchi abitanti di Artalle non li hanno mai tagliati in quanto rappresentavano l'unica difesa naturale dalla suddetta valanga. Alcuni decenni or sono furono eseguiti dei rilievi dendrometrici sui grossi larici dai quali emerse che l'età media del gruppo si aggirava attorno ai 400 anni di età.

A seguito dell'emanazione della L.R. 21 agosto 1990 l'intera area fu dichiarata "bosco monumentale" nel 1993.

ASPETTI NATURALISTICI

Si tratta di un bosco imponente per le dimensioni degli esemplari di larice presenti che delineano un paesaggio unico e quasi "magico" tanto da aver ispirato poeti e scrittori per la realizzazione delle loro opere.

STAZIONI FORESTALI COINVOLTE

- Villeneuve

La giurisdizione della stazione forestale comprende i Comuni di:
Introd, Rhêmes-Saint-Georges,
Rhêmes-Notre-Dame, Saint-Pierre,
Valsavarenche, Villeneuve

I PARTECIPANTI

Classe I sez. B - Classe I sez. C

Classe I sez. D

Scuola secondaria di primo grado
di Villeneuve